

SICUREZZA

SINDACATI IN PIAZZA PER IL LAVORO

Cgil e Uil scioperano e manifestano in piazza Castello a Torino per chiedere lavoro dignitoso e più tutele, dopo la tragedia della centrale Enel sul lago di Suviana. Cisl farà un'assemblea nazionale sabato a Roma

DATI UNIONCAMERE

Lavoro, la Liguria
offre sempre di più

Pistacchi a pagina 6

LA SCOPERTA

Falene zombie
nelle grotte segrete

Servizio a pagina 7

■ I sindacati tornano a manifestare per chiedere più tutele nei luoghi di lavoro, dopo le terribili tragedie che continuano a ripetersi: l'ultima alla centrale idroelettrica Enel di Bargi, sul lago di Suviana (Bologna).

A Torino, in piazza Castello, Cgil e Uil hanno protestato davanti alla Prefettura per dire basta alle morti sul lavoro e al lavoro nero, precario e sottopagato, esponendo una serie

di caschetti da cantiere.

Sono intervenuti al comizio i segretari generali di Cgil e Uil e alcuni rappresentanti di lavoratori e lavoratrici. Sono state commemorate le recenti tragedie sul lavoro di Brandizzo, del cantiere del supermercato Esselunga di Firenze e della centrale Enel di Bargi.

Loredana Polito a pagina 2

AL VIA LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL

La bellezza che si mangia:
ad Alassio la cucina con i fiori

■ Capire e forse anche carpire abbinamenti azzeccati, scoprire gusti inediti e sapori racchiusi nelle violette con cui si realizza una delicata maionese accompagnata all'asparago; degustare il risotto con il geranio, caprino e crudo di gamberi; tuffarsi nel mare con un piatto al baccalà in olio di cottura con riduzione di carote e arancio e trovarsi le bocche di leone come ingrediente del piatto. Ad Alassio, da oggi e fino a lunedì 15 aprile, torna il Festival Nazionale Cucina con i Fiori che quest'anno compie cinque anni.

Protagonisti assoluti i fiori eduli per la Flowers Dinner Experience di sabato 13 alle 20.20 all'Hotel Savoia: una cena placée con storytelling a cura di Patrizio Roversi e Claudio Porchia e gli chef del Savoia Loris Greggio, Angelo Frassica e Nicolò Monticelli. Open bar Botanica Corner by Macaja gin e vini della cantina Cuvage. Domenica 14 alle 12.30 presso l'Hotel dei Fiori è previsto un appuntamento per il brunch con "Narrazione e cucina ortocentrica floreale": il tutto in chiave ludica e sensoriale a cura di Monica Panzeri, Associazione nazionale Narratori del Gusto, con lo chef ortocentrico Claudio Di Dio, che preparerà due finger food vegetali e un piatto principale con i fiori eduli. Sempre protagonista il Risotto Carnaroli che si sposa perfettamente con l'estratto di Begonia e l'asparago caramellato; un particolare hummus di cannellini e Nemesia e, infine, i fiori di nasturzio in insalata. Un'abbuffata di primavera e fiori per un esordio di gusto in pace con la natura.

GDG

NON SOLO CALCIO

Il Genoa fa il bis: a Moena
anche il ritiro estivo 2024

■ Il campionato ai titoli di coda e la situazione in classifica consente al Genoa di pianificare il futuro. E ieri la società ha presentato il ritiro estivo, un appuntamento che va al di là dello sport perché è molto atteso dai tifosi che ogni anno approfittano dell'opportunità di passare le vacanze in una località di montagna dove possono anche seguire i loro beniamini. Per il secondo anno consecutivo, il Genoa sceglie di preparare la stagione tra le eccellenze paesaggistiche delle Dolomiti. Il Club, l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa e Trentino Marketing consolidano la partnership. Squadra e staff soggiogneranno in valle per due settimane, nel periodo indicativo tra il 13 e il 26 luglio, usufruendo di strutture sportive e ricettive di primordine. Come nell'estate precedente, la delegazione sarà ospite del consorzio che riunisce la totalità delle località valligiane, con il vantaggio dell'esperienza acquisita sul campo.

In occasione della pre-season, orientata a preparare il debutto in campionato fissato dopo ferragosto, il team si allenerà al Centro Sportivo C. Benatti di Moena, l'impianto candidato a ospitare le prime amichevoli di collaudo, a margine di attività ri-

volte a residenti e supporter. In diversi centri abitati della Fassa verrà dispensato un calendario di eventi, come la presentazione ufficiale della squadra, con la partecipazione dei tesserati, per coinvolgere gli abitanti e allietare il soggiorno dei genoani, favorendo opportunità di incontro e conoscenza.

«Puntiamo a dare impulso alle strategie codificate nel nostro planning di crescita, incentivandole in ogni settore che ruoti dentro, intorno e al di fuori di club e team - dichiara il presidente Alberto Zangrillo -. Siamo riconoscenti con le istituzioni e grati alla collettività locale, alle realtà connettive del tessuto commerciale, per l'accoglienza, l'efficienza e le simpatie accordate alla nostra delegazione e ai nostri supporter». «Siamo davvero lieti - dice Fausto Lorenz, presidente dell'Azienda per il Turismo della Val di Fassa - di accogliere, per il secondo anno consecutivo, il Genoa in Val di Fassa. Dopo la felice esperienza dell'estate scorsa, ci prepariamo all'arrivo di tutta la squadra con il mister e lo staff tecnico, mettendo a disposizione le strutture della valle affinché si possa affinare, nel migliore dei modi, la preparazione in vista del prossimo campionato di Serie A».

CINEMA

Al Festival di Cannes tre film
prodotti con Torino Film Lab

La 77ª edizione del Festival internazionale del cinema di Cannes, in calendario dal 14 al 25 maggio, sarà anche un po' torinese. Alla conferenza stampa di presentazione della kermesse è stata infatti annunciata la programmazione di tre film prodotti grazie a TorinoFilmLab del Museo Nazionale del Cinema. Nel concorso ufficiale ci sarà infatti «All We Imagine as Light», il film scelto dal Tfl come vincitore del fondo per la distribuzione Tfl Audience Design Fund 2024 (45 mila euro).

Marchisio a pagina 2

TORINO

Moody's aumenta
rating della Regione

Cortese a pagina 2

CUNEO

Al via la rivoluzione
industriale 5.0

Ravasio a pagina 5

STELLANTIS

Il presidente Elkann rassicura
azionisti sul futuro del Gruppo

■ Nell'imminenza della grande manifestazione in programma oggi a Torino per difendere il settore automotive e il suo indotto, a cui parteciperanno lavoratori, sindacati, Regione Piemonte e Comune di Torino, il presidente di Stellantis John Elkann in una lettera agli azionisti di Exor prova a stemperare i toni e ipotizza un futuro roseo per il Gruppo.

«Le vendite globali di Bev Stellantis - scrive il presidente del Gruppo - sono cresciute del 21% su base annua: oggi è sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi del suo piano strategico Dare Forward 2030 che mira a raggiungere entro la fine del decennio il 100% delle vendite di auto in Europa e il 50% delle vendite di auto e veicoli commerciali leggeri negli Stati Uniti costituite da veicoli elettrici a batteria (Bev)».

Ha quindi annunciato un programma di celebrazioni per il prossimo 11 luglio per i 125 dalla fondazione della Fiat ad opera del suo trisnonno, il senatore Giovanni Agnelli.

«Per il terzo anno consecutivo - ricorda - Fiat è stato il marchio più grande di Stellantis in termini di volume di vendite, con 1,35 milioni di unità vendute in tutto il mondo (in



aumento del 12% rispetto al 2022), che include il successo della 500e, leader europea tra le city car elettriche e orgogliosamente costruita a Mirafiori».

Per Istituzioni e sindacati i numeri della 500e a Torino non sono però sufficienti a garantire piena occupazione e sviluppo e, come ribadito più volte nei Tavoli ministeriali, chiedono una produzione annua di almeno 200 mila vetture a Mirafiori.

Loredana Polito

I sindacati tornano a manifestare per chiedere più tutele nei luoghi di lavoro, dopo le terribili tragedie che continuano a ripetersi: l'ultima alla centrale idroelettrica Enel di Bargi, sul lago di Suviana (Bologna).

A Torino, in piazza Castello, Cgil e Uil hanno protestato davanti alla Prefettura per dire basta alle morti sul lavoro e al lavoro precario e sotto pagato, esponendo una serie di caschetti da cantiere.

«Dobbiamo ridare dignità a lavoratori e lavoratrici – denuncia dal palco Gianni Cortese, segretario generale Uil Piemonte – e pensare a un nuovo modo di fare impresa».

Nel commemorare le recenti tragedie di Brandizzo, dell'Esselunga di Firenze e della centrale di Suviana e nel testimoniare la vicinanza delle organizzazioni sindacali ai familiari di tutte le vittime sul lavoro, il segretario Uil ha quindi ricordato il numero dei morti sul lavoro in Italia nel 2023: 1.041 (75 in Piemonte). E all'inizio del 2024: 119 morti nei primi due mesi.

«La spirale di morti e infortuni sul lavoro non si arresta – dichiara – e si alimenta quotidianamente, anche a causa di forme di lavoro deboli e precarie. La strada per avere più sicurezza è ancora lunga, ma non abbiamo intenzione di desistere e diciamo basta ai contratti di lavoro 'pirata', di comodo, e ai tagli alla sanità pubblica, che hanno avuto pesanti ripercussioni sui controlli da parte degli ispettori Spresal nei luoghi di lavoro».

«Servono informazione, prevenzione e formazione vera, senza improvvisare – ribadisce Gianni Cortese – ma anche più controlli, più ispettori e pene più incisive. La vicinanza delle Istituzioni alle



COMIZIO A TORINO

I sindacati chiedono più tutele sul lavoro

Cgil e Uil manifestano in piazza Castello, mentre la Cisl promuove un'assemblea nazionale a Roma



L'intervento di Sara Montaleone (foto in alto) e dei segretari Semeraro e Cortese (a destra)



vittime non basta: sono necessarie azioni concrete per porre fine agli omicidi sul lavoro. E bisogna dire basta ai subappalti a cascata e far valere in tutti gli appalti le regole degli appalti pubblici».

Cortese ha quindi lanciato

un appello all'unità sindacale per costruire un Paese migliore e più sicuro.

Per la segretaria generale della Cgil Torio, Gabriella Semeraro, «la strage della centrale idroelettrica di Bargi è l'emblema di ciò che sta suc-

cedendo nel Paese, con aziende partecipate che hanno deciso di esternalizzare il cuore delle proprie attività attraverso appalti».

«C'è un sistema di appalti e subappalti a cascata – precisa la segretaria Cgil – che in-

debolisce ancor di più lavoratori e lavoratrici, che perdono salario e tutele sulla sicurezza. Così si destruttura il lavoro e si risparmia sulla vita delle persone».

«Il valore del lavoro e delle persone – afferma – devo-

no essere rimesse al centro. Per questo abbiamo proposte delle piattaforme, ma non veniamo ascoltati».

«Abbiamo anche – aggiunge richieste precise sui controlli: ora soltanto il 5% delle imprese viene controllato. Serve un piano assunzionale per generalizzare i controlli. E rafforzare la normativa per rendere più sicuro il lavoro. In questo senso, chiediamo anche di generalizzare le elezioni dei rls in tutti settori e una formazione continua per i lavoratori e le lavoratrici, ma anche per i datori di lavoro».

«Infine – conclude Gabriella Semeraro – bisogna rinnovare i contratti pubblici e privati scaduti e intervenire con una legge sulla rappresentatività, per evitare il diffondersi di 'sindacati' di comodo che non tutelano lavoratori e lavoratrici».

«Abbiamo bisogno di interventi sostanziali – sottolinea Sara Montaleone, una lavoratrice, rls-t della Fenealul – e non misure di facciata. Esprimiamo tutta la nostra insoddisfazione per il Decreto sicurezza e per quanto si intende fare per la 'patente a crediti' per le imprese che operano nei cantieri. Eppure l'edilizia è uno dei settori più colpiti dalla piaga delle morti sul lavoro. Gli infortuni si combattono con il lavoro di qualità, con il contrasto al dumping contrattuale attraverso una legge sulla rappresentanza, mentre ora assistiamo a una frammentazione e a un impoverimento del lavoro e al proliferare di sindacati e associazioni di comodo che firmano contratti peggiorativi per il salario e le tutele».

La Cisl ha intanto annunciato un'assemblea nazionale su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in programma questo sabato al PalaTiziano a Roma.

COMUNE DI VALENZA
ESITO DI GARA
CIG 9890207900
La procedura aperta per la gestione globale dei servizi socio-sanitari, del servizio di lavanderia e del servizio di pulizia dei locali della casa di riposo "l'Uspidali" del Comune di Valenza, è stata aggiudicata in data 20.12.2023 a Rti Marta Soc. Coop. Sociale Onlus Cooperanda Soc. Coop. Sociale Onlus – Pavia per l'importo di € 4.427.054,75. Invio alla GUUE: 29.03.2024
Il dirigente del I settore
ing. Marco Cavallera

il Giornale
IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»
DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11
REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it
TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

INVESTIMENTI
Moody's aumenta rating Regione
Moody's aumenta il rating della Regione Piemonte, che passa dal livello Ba1 (area 'Non-investment Grade') a quello Baa3 (primo gradino dell'area 'Investment Grade'). Un giudizio estremamente positivo, anche perché inserisce il Piemonte tra le zone in cui è vantaggioso programmare investimenti.
«Un successo senza ombra di dubbio – commenta l'assessore regionale al Bilancio Andrea Tronzano – frutto di un lavoro sinergico che ha permesso in questi anni di operare riducendo il debito e ottimizzando le risorse a disposizione. Non a caso anche il Financial Times ci considera una regione in cui vale la pena investire. Sono sicuro che con questi dati aumenteremo ancora di più la competitività e l'attrattività del nostro sistema».
Moody's aveva già da poco promosso la Regione, unica in Italia, col passaggio da Ba2 a Ba1.
Marco Cortese

EDIZIONE 77
Al Festival di Cannes tre opere promosse dal Torino Film Lab
Alla kermesse internazionale anche tre lungometraggi premiati dal Tfl
Elena Marchisio
La 77° edizione del Festival internazionale del cinema di Cannes, in calendario dal 14 al 25 maggio, sarà anche un po' torinese.
Alla conferenza stampa di presentazione della kermesse è stata infatti annunciata la programmazione di tre film realizzati grazie al TorinoFilmLab (Tfl) del Museo Nazionale del Cinema.
Nel concorso ufficiale ci sarà infatti «All We Imagine as Light», il film scelto dal Tfl come vincitore del fondo per la distribuzione Tfl Audience Design Fund 2024 (45 mila euro). È la seconda opera realizzata dalla regista indiana Payal Kapadia, che ha esordito proprio a Cannes nel 2021. Le protagoniste dell'opera sono Prabha e Anu, due infermiere che vivono a Mumbai, entrambe coinvolte in situazioni d'amore impossibili. Un giorno le due donne partono per un viaggio on the road verso una località di mare dove la foresta mistica diventa uno spazio in cui i loro sogni possono svelarsi. È una co-produzione di Francia, India, Lussemburgo e Paesi Bassi.
La competizione «Un certain regard» presenta altre due opere supportate a livello economico e artistico dal TorinoFilmLab. Sono «Viet and Nam», terza prova dell'autore vietnamita Minh Quý Tr ng, premiato con il Tfl Coproduction Award 2022 (50 mila euro), grazie a Creative Europe - Programma Media dell'Unione Europea, e «The Village Next to Paradise» del regista somalo-austriaco Mo Harawe, che ha sviluppato la sceneggiatura del suo film d'esordio grazie a ScriptLab 2022.
«Viet and Nam» è frutto di una co-produzione internazionale tra Filippine, Francia, Germania, Paesi Bassi, Singapore, Taiwan e Vietnam. L'opera è ambientata nelle profondità delle miniere di carbone sotterranee in Vietnam, dove il pericolo attende e l'oscurità prevale, e dove Nam e Viet, entrambi giovani minatori, colgono i momenti fugaci, sapendo che presto uno di loro partirà per una nuova vita al di là del mare.
«The Village Next to Paradise» è un film di produzione austriaca, che racconta la vita una famiglia somala e le sue difficoltà quotidiane durante un'estate torrida.
Organizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino come laboratorio di alta formazione per registi e autori, sceneggiatori e professionisti del cinema e della serialità internazionale, il Tfl nasce per promuovere talenti registici emergenti e aiutarli a raggiungere i più importanti film festival al mondo, passando per i workshop, grazie ai quali, accompagnati da professionisti del settore, le loro idee di film diventano sceneggiature e poi progetti pronti a essere realizzati.
Il TorinoFilmLab ha il supporto del Ministero della Cultura e del Programma Media dell'Unione Europea.
La competizione ufficiale di Cannes accoglie inoltre il film «The Girl With the Needle», l'ultimo film di Magnus von Horn, il cui precedente lavoro «Sweat» è stato sviluppato nello ScriptLab 2017.

Elena Marchisio

■ Si è riunito a Torino, al Grattacielo Piemonte, il tavolo di lavoro di «Europa Donna», il movimento impegnato a fianco delle donne con tumore del seno, presente con la sua delegazione piemontese, per confrontarsi con le istituzioni regionali.

È stata un'occasione per rinnovare il dialogo tra associazioni di pazienti e istituzioni su una tematica di priorità sanitaria come quella del tumore del seno, ancora la malattia più frequente nelle donne sia in termini di incidenza (nuovi casi diagnosticati ogni anno) che di mortalità.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre presentata l'analisi del valore sociale generato dalle associazioni di pazienti con tumore al seno in Piemonte.

Erano presenti alla riunione Antonino Sottile, direttore dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, Loredana Pau, vicepresidente di Europa Donna Italia e Valeria Martano, referente di Europa Donna Piemonte.

«Per noi è stato un onore poter accogliere al Grattacielo Piemonte 'Europa Donna' e la rete di associazioni e realtà che essa rappresenta - dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - e siamo grati per il lavoro quotidiano che tutte loro portano avanti non solo sensibilizzando, ma anche supportando in modo straordinario le istituzioni e il nostro sistema sanitario».

«Gli spunti che abbiamo ricevuto - spiega Cirio - sono

TERZO SETTORE

«Europa Donna» riunita a confronto con la Regione

Le rappresentanti delle associazioni di pazienti con tumore al seno ricevute al Grattacielo Piemonte



L'incontro al grattacielo della Regione Piemonte

molto importanti e per questo li approfondiremo insieme con specifici incontri. Con un solo pensiero e obiettivo comune: potenziare la prevenzione e prenderci cura di ogni donna che si trova a combattere e a dover affrontare il difficile percorso della malattia».

La numerosa partecipazione delle associazioni piemontesi di pazienti con tumore del seno ha reso il Tavolo di lavoro particolarmente costruttivo: «Abbiamo dialogato con le istituzioni su temi cruciali, cari alle associazioni dedicate alla senologia, quali lo screening mammo-

grafico, le Breast Unit, i bisogni speciali delle donne con tumore al seno metastatico, e le mutazioni patogenetiche - afferma la vicepresidente di Europa Donna Italia, Loredana Pau - segnalando per ogni ambito sia i punti di forza che i punti meritevoli di miglioramento. Un dialogo prezioso

e sono certa proficuo, che rappresenta il primo passo di un cammino di confronto continuo tra la rete di Europa Donna Piemonte e le istituzioni regionali».

Durante l'incontro è stata presentata l'analisi del valore sociale generato dalle associazioni di volontariato del tumore al seno: un report che Europa Donna svolge annualmente dal 2019 su scala nazionale e regionale.

L'ultima edizione dell'indagine, che fa riferimento ai dati raccolti nel 2022, ha potuto contare sul contributo delle associazioni piemontesi, fornendo una panoramica concreta del loro operato e del loro concreto impatto sulla comunità.

Europa Donna coordina una rete di circa 190 associazioni di pazienti, di cui 14 in Regione Piemonte, diffuse in quasi tutte le Province, che svolgono un'attività capillare sia nella diffusione della cultura della prevenzione per la diagnosi precoce, sia nel supportare le pazienti con tumore al seno in cura nelle Breast Unit, i centri multidisciplinari di senologia all'interno degli ospedali.

Nel corso del 2022 è stato raccolto più di un milione di euro di fondi: un valore leggermente in aumento rispetto all'anno precedente, che ha permesso di continuare a sostenere e sviluppare le attività delle associazioni sul territorio regionale. In crescita anche la partecipazione di volontari e volontarie: sono in tutto 396, con un incremento del 14% rispetto ai numeri del 2021.

«La loro età media è di 51 anni, e sono il motore e l'anima delle associazioni - evidenzia la referente Valeria Martano - e grazie alle campagne e alle iniziative di sensibilizzazione con i nostri volontari e volontarie abbiamo raggiunto in Piemonte 440 donne: un risultato in aumento del 42% rispetto all'anno precedente. Anche il numero di donne sane, non pazienti, che hanno partecipato agli eventi delle associazioni è aumentato, passando da 2.250 nel 2021 a 3.400 nel 2022. Le visite di prevenzione e controllo e gli incontri di divulgazione sono stati 6.788, anch'essi in leggero aumento rispetto al 2021».

«Possiamo immaginare che l'uscita dalla pandemia sia stata un incentivo importante all'incremento delle attività - dichiara Rosanna D'Antona, presidente Europa Donna Italia - ma credo che i dati siano anche il risultato di un impegno crescente delle donne all'interno delle associazioni piemontesi. In Europa Donna siamo testimoni privilegiate della professionalità e dell'impegno delle volontarie nelle associazioni».

COMICS • KIDS AREA • GIOCHI DA TAVOLO • COSPLAY • VIDEOGAMES • MONDO MOVIE

Torino Comics

12/13/14 APRILE
LINGOTTO FIERE, TORINO

**INQUADRA IL QR
E SCOPRI L'EVENTO!**



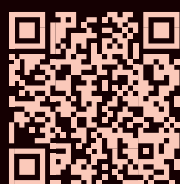
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



SEMINARIO: CCIAA - FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA E POLO ICT

Perché dire di sì alla rivoluzione industriale 5.0

Il cambiamento che viviamo è prevalentemente culturale, oltre che tecnologico. È da gestire non da temere

Rosaria Ravasio

■ Chi ha paura delle intelligenze artificiali? Chi non le conosce.

Come d'altronde avviene per ogni nuovo evento o scoperta scientifica che siano.

Nell'incontro di mercoledì 10 aprile, organizzato dalla camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con Fondazione Piemonte Innova e Polo ICT, dal titolo: "INDUSTRY 5.0: Intelligenza artificiale, sostenibilità e capitale umano", è stata fatta chiarezza sui pro e contro che l'avvento delle Ai possono avere e quale possa essere il loro impatto, sia nel mondo del lavoro, che nello snellimento delle procedure imprenditoriali.

Come è stato detto con molta chiarezza da Elena Caffarena, board member, partner e coordinatrice nazionale di Praxi: "Le intelligenze artificiali sono la storia, i loro dati associano le vicende umane del passato, ma l'uomo è solo l'uomo può rappresentare il futuro". L'essere umano con l'immaginazione, con la libertà di pensiero, con la facoltà di scegliere.

È importante elaborare quindi un concetto importante: "Le intelligenze artificiali sono un punto di arrivo, noi uomini siamo il punto di partenza. Là dove arrivano le Ai, con l'incrocio e le elaborazioni di dati storici, partiamo noi", ha concluso la Caffarena.

Con questa consapevolezza possiamo a questo punto avviarc verso il nostro prossimo futuro, verso la rivoluzione industriale 5.0, che sarà necessariamente anche culturale. La sua caratteristica? Sarà un forte cambiamento, che ci porterà verso la riscoperta del valore dell'uomo e delle sue reali capacità, "perché - come ha spiegato l'ex rettore del Politecnico di Torino, Guido Soracco - ritorneremo a sviluppare un reale senso critico e sociale, imparando a ragionare di nuovo con la nostra testa".

Siamo davanti ad una delle più grandi innovazioni che l'umanità abbia mai conosciuto nella sua storia, ma proprio per questo ci si deve avvicinare senza paura con la consapevolezza, che "le Ai svolgeranno ruoli di base, snellendo le procedure aziendali, così come alcune pratiche di vita quotidiana, mentre noi potremo concentrarci sulla pianificazione del futuro, la trasformazione della gestione strategica e il governo delle aziende (intese come industriali, di servizi, famigliari)" ha spiegato Monica Cugno, professore associato di economia e gestione delle imprese presso il dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Già, ma come la mettiamo con il numero dei posti lavoro? Si calcola che con l'avvento delle intelligenze artificiali



Un momento dell'incontro

saranno necessarie pochissime persone.

È vero, saranno necessarie meno persone con i profili professionali attuali, ma saranno necessarie altre tipologie di

qualifiche, tant'è vero che, anche a livello normativo (era presente in videoconferenza un rappresentante del ministero delle imprese e del made in Italy) sono previsti incenti-

vi legati alla formazione e riqualificazione del personale.

Fatevi una domanda? Secondo voi qual è la figura professionale che sarà più richiesta in qualsiasi luogo di lavoro

CINEMA INCONTRA IL SOCIALE

«Tango della vita» al CineFerrini di Caraglio

Se ballare aiuta a convivere con il parkinson, questa sera la proiezione del film con ospiti i due protagonisti

■ Claudio Rabbia è un agricoltore di Roata Chiusani. Classe 1956. Sua moglie Ivana è una sarta. Sono appassionati ballerini di tango. Il ballo è però diventato anche una cura per Claudio, che convive con il Parkinson, una malattia neuro-degenerativa incurabile. 18 anni fa il dottore gli disse che sarebbe finito su una sedia a rotelle nell'arco di due anni. Oggi, quasi vent'anni dopo, Claudio non solo cammina con le sue gambe e lavora nei campi, ma continua a ballare. Per molto tempo non è riuscito a trovare una spiegazione, finché non ha letto un articolo su uno studio canadese, che metteva in correlazione il tango e il Parkinson.

Da quel momento ha dedicato tutto se stesso a inseguire e supportare la ricerca scientifica, come attivista e come oggetto di studio per i ricercatori. Ha fondato l'Associazione Parkimaca a Tarantasca, che aiuta i malati di Parkinson in modo pratico. Il suo esem-



pio dona speranza ai molti parkinsoniani che prendono parte alle sue lezioni settimanali di tango-terapia. La storia di Claudio e Ivana ha ispirato il famoso compositore lettone Arturs Maskats a creare una nuova composi-

zione insieme alla grande fisarmonicista Ksenia Sidorova. Questo tango sarà la continuazione del suo "Tango per orchestra sinfonica", conosciuto in tutto il mondo.

Il Parkinson è una malattia ancora

senza cura. Anche se Claudio l'ha rallentata molto più di quanto i suoi medici potessero immaginare, lei permea i suoi muscoli, nervi, tendini sempre di più. Un giorno Claudio dovrà rassegnarsi alla sedia a rotelle, ma prima è determinato a realizzare il sogno della sua vita: portare la sua amata Ivana a ballare in Argentina, a Buenos Aires. Il tempo non è molto. "Tango della vita" è il documentario diretto da Erica Liffredo che raccoglie il percorso straordinario di Claudio Rabbia e sarà proiettato al CineFerrini oggi alle ore 21.

"Siamo felici di poter proporre questo film al quale la nostra amica Erica Liffredo ha lavorato per cinque anni" - sottolinea Giorgio Ariaudo dell'Associazione Contardo Ferrini - "perché il suo messaggio è prorompente: mai arrendersi". I protagonisti Claudio e Ivana saranno con la regista ospiti della serata.

Approfondimenti

Finanziamenti per le «transizioni»

■ Durante l'incontro è stata fornita un'anteprima dei finanziamenti a supporto della doppia transizione digitale ed energetica. La presenza del Ministero delle imprese e del Made in Italy ha infatti consentito di affrontare il tema della sostenibilità dei progetti anche dal punto di vista economico, grazie a un approfondimento sul nuovo Credito d'imposta "Transizione 5.0", delineando gli aspetti tecnici principali della nuova misura e le differenze in termini di benefici con il Piano Transizione 4.0.

Case history

■ A seguire i casi applicativi di progetti di Industry 5.0 e le testimonianze concrete di alcune imprese: Smartronic con un progetto di predisposizione a fabbrica 5.0 per MG srl di Fossano; Auxell con un focus sul Lean Management per una piccola e media impresa piemontese del settore degli elettrodomestici; Smile.cx con gli "Alchatbot" per Gino Auto; DGS, con "B4hopes: dall'economia carceraria alla produzione di birra artigianale passando per la tracciabilità del luppolo" per il Birrifico Trunasse. Progetti di assoluto spessore, di grande interesse per originalità e valore aggiunto, casi di studio da analizzare e mutuare.

da oggi in poi? Lo psicologo del lavoro! L'avreste mai detto? Eppure è così.

"La nuova rivoluzione 5.0 ci porterà davvero verso una nuova umanizzazione, perché le Ai hanno dei limiti che noi non abbiamo: non sanno capire qual è la vera qualità (e di conseguenza non sanno creare i gap competitivi), non sanno innovare (conoscono solo bene la storia), sono impersonali e asettiche, non sono in grado di esprimere valore e non sono neanche in grado di fare differenze (rispondono sempre nello stesso modo a tutti)" ha concluso la Caffarena di PRAXI.

Le Intelligenze Artificiali so-

no macchine, che tracciano i tuoi dati, intercettano i tuoi gusti e, quindi, dicono sempre di sì, alla fine diventano stucchevoli, annullano il senso critico e ci conducono come automi sempre nella stessa direzione, ma solo se noi non ci riprendiamo in mano la nostra capacità di "umanizzazione" che è insito nel Dna.

In conclusione la nuova industrializzazione 5.0 porterà un valore aggiunto inimmaginabile all'umanità, l'importante è gestirla bene, dando valore all'uomo, mettendo in primo piano formazione continua e aumento del senso critico, a partire dai vertici aziendali.

320 MILA EURO INSERITO DEL DECRETO PONTI

Progetto di fattibilità per l'intervento sul cavalcaferrovia sulla strada provinciale Centallo-San Biagio

■ La strada provinciale 318, nel tratto Centallo-San Biagio sarà oggetto di un intervento della Provincia per il ripristino strutturale e il consolidamento del cavalcaferrovia. Il presidente Luca Robaldo ha firmato nei giorni scorsi il decreto con il quale si approva il progetto di fattibilità nell'ambito della programmazione triennale Decreto Ponti finanziato a livello nazionale dal ministero Infrastrutture e Trasporti per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti, oltre alla realizzazione di nuovi ponti sulle reti viarie provinciali.

La necessità dell'intervento è stata segnalata nell'ambito delle verifiche e dei monitoraggi di routine operati dai tecnici dell'Ufficio Progettazione Cuneo del Settore Viabilità della Provincia. In questo caso si è registrato un generale ammaloramento del cavalca-

ferrovia della linea ferrata Cuneo-Fossano, a circa 500 metri dal centro abitato di Centallo. Per conservare il manufatto occorre sostituire i giunti di dilatazione strutturali, riattivare il sistema di regimazione e di smaltimento delle acque piovane laddove inefficiente, con il rifacimento dei pozzetti di raccolta e dei pluviali di smaltimento. Infine, serve ricostruire con malte i singoli elementi ammalorati, dopo un intervento di idropulizia e di passivazione dei ferri d'armatura esposti. La spesa prevista ammonta a 320 mila euro di cui € 235 mila per l'esecuzione dei lavori e 85 mila per somme a disposizione dell'amministrazione. I tempi di realizzazione, che devono tenere conto delle procedure autorizzative di Rete Ferroviaria italiana, prevedono l'affidamento dei lavori entro l'anno.



Diego Pistacchi

I dati del Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, confermano una crescita continua dell'occupazione in Liguria. Ma questa volta la notizia è un po' più «forte», perché il dato a livello nazionale non è più omogeneo. Non è più così scontato vedere il segno «+» davanti ai numeri delle assunzioni. Ad aprile, mediamente, in Italia, ci saranno più posti di lavoro rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma poi, nei mesi successivi, la corsa si fermerà, come in fondo è anche fisiologico che sia. Non in Liguria, dove invece almeno fino all'estate le aziende continueranno ad assumere più di prima. Più di un anno che aveva già fatto registrare ottime notizie.

I numeri sono più che incoraggianti, perché ad aprile la Liguria farà addirittura meglio della media del Nord Ovest che si conferma la locomotiva d'Italia con un +10,44% di assunzioni rispetto al 2023. In Liguria ci saranno 15.180 assunzioni, ben 1.790 in più, pari al 13,36%. Un boom che fletterà come di consuetudine in vista della stagione, quando le aziende «sperano» di aver già gli organici al completo. Ma il trimestre ligure sarà comunque in territorio positivo, con una crescita di contratti del 9,30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre il resto dell'Italia segnerà il passo.

«La Liguria continua a crescere e la vivacità del mercato del lavoro sottolinea che l'economia è in ottima salute. I dati Excelsior di Unioncamere sono ancora una volta in positivo per la nostra regione sottolinea il governatore Giovanni Toti». Sono infatti oltre 46mila le entrate previste dalle aziende liguri nel trimestre aprile-giugno 2024, ovvero quasi 3mila

DATI UNIONCAMERE SUL LAVORO

Ancora boom di assunzioni Liguria regina del Nord Ovest

*Ad aprile assunzioni in crescita più che nelle zone vicine
E fino a giugno si cresce ancora, mentre l'Italia frena*



A UN ANNO DALLA MORTE

Genova ricorda Paolo Odone

Ieri al Palazzo della Borsa si è tenuto l'incontro «Odone: visione, cultura, genialità» per ricordare la figura dello storico presidente di Ascom, Camera di Commercio e Aeroporto, scomparso un anno fa. A lui è stato anche dedicato un premio destinato a «figure che si siano distinte in iniziative culturali, politiche o imprenditoriali e per lo sviluppo del territorio». Per la prima edizione è stato insignito il presidente della Regione, Giovanni Toti. «Odone era un uomo che si è sempre impegnato per la crescita e la grandezza di Genova, per modernizzare la nostra città e per far crescere insieme le tante categorie che compongono il mosaico sociale ed economico del nostro territorio», ha commentato il governatore

in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra i settori trainanti, oltre all'industria, troviamo anche turismo, commercio e servizi alla persona. Il report descrive una ripresa consolidata in molti ambiti, in particolare nel settore dei servizi, a conferma che prosegue la fase di espansione della nostra economia. Non solo in Liguria, ma per tutto il Nord Ovest, che registra i dati più importanti di tutta Italia».

C'è forte disponibilità di posti di lavoro, che aumenta addirittura la difficoltà delle aziende a reperire le figure idonee. I dati indicano nel 48,1% la percentuale dei dipendenti di difficile reperimento, comunque tra le più basse d'Italia. «I dati di Unioncamere confermano il trend positivo riguardante l'occupazione in Liguria - aggiunge l'assessore al Lavoro Augusto Sartori -. Il mercato del lavoro nella nostra regione sta attraversando un momento di grande dinamismo e noi in questi ultimi anni stiamo sicuramente dando un marcato contributo grazie alle politiche occupazionali messe in campo e con la virtuosità dimostrata nel rispettare i parametri governativi del Programma Gol e altri progetti».

L'EUROPA NON VUOLE APPLICARE LA DIRETTIVA E LA SENTENZA DELLA CORTE SULLA SCARSITÀ DELLA RISORSA

Comuni e balneari in piazza per una legge sulle concessioni

Anche l'assessore Scajola, in rappresentanza delle Regioni, tra le bandiere «no alle Aste» in difesa delle imprese

I sindaci in prima fila con la fascia tricolore. L'assessore Marco Scajola sul palco, come coordinatore del Demanio per la Conferenza delle Regioni. E i balneari compatti con le bandiere del «No alle aste», per chiedere al governo che intervenga quanto prima con una legge per dare certezze ai Comuni e agli operatori. Ieri mattina in piazza Santi Apostoli a Roma è andata in scena la protesta della categoria supportata dagli stessi rappresentanti delle istituzioni, a loro volta in difficoltà per l'incertezza della direttiva Bolkestein. Il governo prosegue il confronto con l'Unione Europea, dove il commissario Breton sembra però intenzionato a disattendere sia il testo della direttiva,

sia le sentenze della Corte di giustizia che delegano agli Stati membri la decisione sulla eventuale scarsità delle risorse che imporrebbe l'obbligo delle gare. Il rappresentante Ue non sembra voler accettare in questo senso l'analisi del governo italiano. L'assessore Scajola, a nome delle Regioni, ha ribadito come «la folta partecipazione dimostri quanti lavoratori e quante famiglie soffrono per l'attuale situazione. Abbiamo ribadito la necessità di avere al più presto una legge nazionale di riordino in materia di concessioni balneari. Come Regioni siamo disposti a collaborare con il governo, per tutelare le nostre imprese: anni di lavoro e storia della Liguria e del Paese».



IN PIAZZA Scajola alla manifestazione dei balneari anti aste

IL DATO DI ASEF

Più celebranti laici per i funerali genovesi

La celebrazione laica piace ai genovesi per l'ultimo saluto non religioso al proprio caro estinto. Una famiglia su tre chiede che sia un celebrante ad officiare la cerimonia di commiato invece di occuparsene personalmente (quest'ultima unica opzione possibile fino ad un anno fa). Il dato emerge dalla rilevazione effettuata da Asef, l'azienda delle onoranze e dei trasporti funebri del Comune di Genova, che traccia un primo bilancio dopo un anno di attività dei propri celebranti laici. L'azienda pubblico partecipata è l'unica, nel capoluogo ligure, ad offrire questo servizio, avviato nei primi giorni di aprile del 2023. In 12 mesi, dall'aprile del 2023 al marzo del 2024, agli operatori Asef è stato richiesto di organizzare 105 cerimonie funebri all'interno del Tempio Laico del Cimitero di Staglieno: di queste, in 29 circostanze i familiari hanno richiesto l'intervento di un celebrante, pari ad una percentuale del 27,6%. A

queste vanno aggiunti 21 saluti laici, celebrazioni più brevi effettuate nel luogo di partenza del trasporto funebre verso il cimitero di destinazione. Più in generale, facendo riferimento ad un dato relativo a tutte le imprese funebri di Genova, nello stesso intervallo di tempo (aprile 2023 - marzo 2024) il Tempio Laico del cimitero di Staglieno è stato utilizzato 265 volte, di cui, come detto, 105 da A.Se.F., pari al 39,6% del totale.

«Quando abbiamo varato il progetto della celebrazione laica - commentano i vertici di Asef, gli avvocati Maurizio Barabino e Franco Rossetti - avevamo la percezione che il servizio avrebbe soddisfatto le aspettative di una certa parte delle famiglie genovesi. Come per tutte le novità, anche nell'ambito funerario i genovesi dimostrano qualche timidezza iniziale».

BENEFICENZA, 627MILA EURO NEL 2023

Il sostegno di San Paolo alle iniziative in Liguria

Nel 2024 saranno 23,4 milioni di euro (+ 15% rispetto al 2023) le risorse che il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, in capo alla Presidenza della Banca, potrà erogare a enti del Terzo settore. Negli ultimi cinque anni il Fondo di Beneficenza ha erogato 77,6 milioni di euro sostenendo 3.855 progetti con beneficiari persone e famiglie in difficoltà, giovani, donne, per colmare il divario educativo e digitale e fornire una risposta concreta alle crescenti disuguaglianze.

In Liguria il Fondo di Beneficenza l'ha erogato nel 2023 circa 627.000 euro, le risorse destinate dal Fondo alla regione sono aumentate del 57% rispetto all'anno precedente.

Tra i progetti più significativi che hanno beneficiato delle liberalità del Fondo c'è «Connessioni Educative» (sostentuo con 78.300 euro), a cura di Alpin - Associazione Ligure per i minori, al terzo anno, che interviene in istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado collocati in aree periferiche e svantaggiate della città di Genova. Propone a circa 250 studenti e 40 insegnanti sezioni speciali dedicate alla preparazione degli esami e al recupero e rinforzo delle competenze nel periodo estivo. Sostenuto anche «Vicini di banco: territori e scuole insieme per contrastare la dispersione scolastica» (€ 186.900), realizzato da Salesiani per il Sociale in provincia di La Spezia, aree con alto indice di povertà educativa.

Alla Comunità di Sant'Egidio di Genova sono andati fondi per cene itineranti e mense sociali; distribuzione pasti/voucher spesa e pacchi alimentari, vestiario e kit igienici presso le Case dell'Amicizia e il rafforzamento dei Centri di ascolto e orientamento; Tra i beneficiari poi i Gruppi di Volontariato Vincenziano AIC Italia - a La Spezia e Sarzana: mantenimento del numero dei pasti erogati e dello standard nutrizionale raggiunto in tutte le mense gestite. Il fondo ha erogato contributi alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori a La Spezia per la distribuzione di pasti nella rete delle 16 mense francescane coinvolte, tra cui Mensa di Sant'Antonio a La Spezia (410.000 pasti/anno sostenuti dal Fondo in tutto il territorio nazionale)

L'EROE GENOVESE RICORDATO A STAGLIENO

Il ricordo di Quattrocchi a 20 anni dalla morte

«Vi faccio vedere come muore un italiano». La frase che commosse il mondo, che sconfisse con il coraggio dell'estremo gesto la barbarie dei terroristi islamici, ha venti anni. Il 14 aprile 2004, Fabrizio Quattrocchi, l'addetto alla sicurezza genovese, venne rapito e ucciso in Iraq dalle Falangi Verdi di Maometto. Davanti ai carnefici che riprendevano l'esecuzione, mostrò l'orgoglio di chi non cede al terrore e venne insignito della medaglia d'oro al Valor Civile dal presidente della Repubblica.

Un eroe d'oggi, suo malgrado, che verrà ricordato domenica a Genova, alle ore 11, davanti alla sua tomba nel cimitero monumentale di Staglieno.



La sorella Graziella, come ogni anno, sarà presente insieme a chi non ha mai dimenticato il sacrificio di Fabrizio. Quest'anno la partecipazione sarà particolarmente numerosa, con l'adesione già confermata di gruppi di paracadutisti di associazioni di motociclisti in arrivo da più parti d'Italia e non solo. Prevista anche la presenza del giornalista Toni Capuozzo.

In tutta Italia intanto continuano le iniziative a ricordo di Quattrocchi che al contrario a Genova non riesce a trovare un'adeguata memoria. Vergognosa la polemica che nel 2019 aveva accompagnato la scelta del Comune di dedicare alla medaglia d'oro un ponte sul Bisagno. L'Anpi ha scatenato una contestazione per il fatto che la struttura si trova nei pressi di una piazzetta dedicata al partigiano Firpo. La stessa sorella di Fabrizio, scrivendo ai familiari del partigiano, ha chiesto che la memoria del fratello non venisse in alcun modo accompagnata da polemiche, preferendo piuttosto che la dedica del ponte venisse ritirata. Il Comune di Genova, che nel frattempo ha trovato altri siti da dedicare ad altre persone, ma di Fabrizio Quattrocchi non si è più ricordato.

SORPRESA A ROVEGNO

Il segreto della grotta delle Lungaie: falene zombie e pipistrelli ibernati

L'esito di una importante scoperta scientifica sarà illustrato in un affascinante convegno da un team genovese di ricercatori

■ Un'esplorazione degna di un romanzo di avventura che si concretizza con un'importante serie di scoperte scientifiche: questa potrebbe essere la trama del convegno "Grotta delle Lungaie - Biodiversità da proteggere" che si terrà sabato 20 aprile 2024 alle ore 10 presso la sala polivalente inferiore Jacques e Sentin di Fontanigorda.

Ma partiamo dall'inizio. Da un team di speleologi del Centro Studi Sotterranei di Genova che effettua un'importante scoperta geologica alle pendici del monte Penna. Le cattive condizioni meteorologiche lo costringono a desistere dal continuare l'esplorazione il giorno seguente. Bloccati in un rifugio dal maltempo, gli studiosi ricevono una telefonata: vengono così a conoscenza degli studi condotti anni prima da una ricercatrice che ha scoperto un rarissimo fenomeno biologico in una grotta a chilometri di distanza e vorrebbe verificare se tale fenomeno sia ancora presente.

La Grotta delle Lungaie, nel Comune di Rovegno, raggiungibile dal suggestivo "Bosco delle Fate" di Fontanigorda. Subito viene organizzata



una spedizione composta da geologi, naturalisti, entomologi ed una nutrita équipe multidisciplinare di speleologi di supporto. La grotta viene raggiunta ed esplorata, il raro fenomeno biologico, noto come "falena zombie" rilevato con la presenza di numerosi esemplari di triphosa dubitata che sono stati con-

taminati da un fungo e risultano mummificati, come misteriosi zombie. Ma non è ancora finita: superata una prima camera, uno speleologo illumina la volta della grotta ed ai suoi occhi appaiono decine di pipistrelli myotis; l'esperta di chiroteri del team ne identifica diverse specie. Subito il gruppo abbassa l'in-

tensità delle luci e provvede ad abbandonare la cavità per non disturbare i pipistrelli in ibernazione.

Queste importanti scoperte consentono di ripensare al nostro territorio come patrimonio di bio-diversità e risorsa per il futuro. Tutto questo sarà all'ordine del giorno, trattato con gli esperti del set-

SEGRETI «SEPOLTI»

Alcune immagini dell'esplorazione nella Grotta delle Lungaie. In alto, foto di Alessandro Bisi, gli speleologi in azione. Accanto (foto di Anastasia Cella) i pipistrelli nella grotta



SPETTACOLI

Il Teatro Garage mette in scena le donne in coda davanti al carcere

Domani sera alle ore 21, al Teatro Garage è in scena "Il colloquio", uno spettacolo del Collettivo lunAzione scritto e diretto da Eduardo Di Pietro, con Renato Bisogni, Alessandro Errico e Marco Montecatino. Il titolo fa parte della Rassegna G.E.T. Giovani Eccellenze Teatrali, il progetto nato all'interno della stagione della Sala Diana in collaborazione con l'associazione culturale La Chascona e dedicato ai nuovi scenari del teatro emergente provenienti da tutta Italia.

Lo spettacolo, in scena per la prima volta in Liguria, ha vinto il Premio Scenario Periferie 2019 e il Premio Fersen alla Regia 2021 ed è stato finalista In-Box 2021. "Il colloquio" prende ispirazione dal sistema di ammissione ai colloqui periodici con i detenuti al carcere di Poggioreale, a Napoli. Tre donne, tra tanti altri in coda, attendono stancamente l'inizio degli incontri con i detenuti. «Lo spettacolo è frutto di una serie di interviste a donne che hanno vissuto o vivono questo legame carnale con l'istituto di pena. Nel corso delle ricerche ci siamo innamorati di queste vite dimezzate, ancorate all'abisso, disposte lungo una linea di confine spaziale e sociale, costantemente protese verso l'altrove», spiega Di Pietro.



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure.

Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.

SPECIALE 25 aprile - 1 maggio 2024
SPIAGGIA E PARCHEGGIO OMAGGIO



Lungomare Migliorini 9 Finale Ligure (Savona) - info@lidofinale.com -

Tel. +39 019 938 8013 + 39 370 379 0096



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE